

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 29 novembre 2021 alle ore 9:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell'art. 73 del D.L. 17.3.2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati con l'Atto del Presidente n. 43 del 17.4.2020.

Presiede TOMEI GIAN DOMENICO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 11 membri su 13, assenti n. 2.
In particolare risultano:

TOMEI GIAN DOMENICO	Presente
BELLUCCI CLAUDIA	Presente in videoconferenza
BRAGLIA FABIO	Presente in videoconferenza
COSTI MARIA	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente in videoconferenza
MAGNANI SIMONA	Presente in videoconferenza
NANNETTI FEDERICA	Presente in videoconferenza
PARADISI MASSIMO	Presente in videoconferenza
PLATIS ANTONIO	Assente
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
RUBBIANI MARCO	Assente
SOLOMITA ROBERTO	Presente in videoconferenza
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 111

ATTIVITA' DI STAZIONE APPALTANTE UNICA DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MODENA A FAVORE ALTRI ENTI TERRITORIALI. DEFINIZIONE NUOVA CONVENZIONE S.U.A. PER LA PROPOSTA DI SERVIZI DI STAZIONE APPALTANTE E DI SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE.

Oggetto:

ATTIVITA' DI STAZIONE APPALTANTE UNICA DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MODENA A FAVORE ALTRI ENTI TERRITORIALI. DEFINIZIONE NUOVA CONVENZIONE S.U.A. PER LA PROPOSTA DI SERVIZI DI STAZIONE APPALTANTE E DI SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE.

Con la legge del 7 aprile 2014 n° 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” è intervenuta in modo sostanziale sulle competenze, ruolo e funzioni fondamentali dell’Ente Provincia; in particolare è previsto all’art. 1, comma 88 della Legge predetta, che la Provincia può, d’intesa con i Comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Anche la successiva legge regionale Emilia Romagna n. 13/2015 di Riforma del sistema di governo regionale e locale, incentiva e promuove le forme di esercizio associato delle funzioni fondamentali dei comuni; in particolare all’articolo 7 “Misure per favorire l’esercizio in forma associata delle funzioni strumentali degli enti locali”, si legge che “1. *Al fine di favorire ulteriormente l’esercizio in maniera efficace delle funzioni fondamentali dei Comuni, la Regione valorizza la funzione delle Province e della Città metropolitana di Bologna, di cui alla legge n. 56 del 2014, finalizzata all’assistenza tecnico-amministrativa per l’esercizio in forma associata di procedimenti attinenti le funzioni in materia di contratti pubblici, assistenza legale, gestione del personale, servizi informatici, accesso alle risorse dell’Unione europea, informazione e comunicazione istituzionale o di altre attività di supporto all’esercizio delle funzioni fondamentali dei Comuni o delle loro Unioni*”.

Deve infatti riconoscersi che l’attività in forma associata di stazione unica appaltante rappresenta un canale trasparente e maggiormente controllato per lo svolgimento delle procedure di affidamento dei contratti relativi a beni, servizi e lavori da parte delle Amministrazioni pubbliche e conseguentemente sia modalità di perseguimento di obiettivi di legalità, prevenzione e contrasto ai tentativi di condizionamento dell’operato pubblico;

Questa Amministrazione già con Delibera n. 84 del 16/12/2019 procedeva alla presentazione di un modello di Stazione Appaltante a favore dei Comuni del territorio provinciale allo scopo di offrire uno strumento operativo per lo svolgimento in forma associata e coordinata delle funzioni amministrative di scelta del contraente privato.

Tuttavia alla luce del processo riorganizzativo che ha interessato nell’anno 2021 la Provincia di Modena appare necessario adeguare il modello convenzionale in modo conferente alla struttura attuale dell’Ente che ha comportato il trasferimento del Servizio Appalti e Contratti dall’area Tecnica, all’interno dell’Area amministrativa dell’Ente.

In particolare si richiama l’atto del Presidente n. 183 del 23/12/2020 con cui è stata approvata la riorganizzazione della struttura dell’ente da attuarsi in due fasi: la prima all’1/1/2021 e la seconda al 31/5/2021 con la nomina di nuovi dirigenti.

Orbene, sulla base della riorganizzazione la struttura organizzativa viene oggi delineata in due diverse aree: l’Area Amministrativa, in cui risultano incardinati Servizio Personale e Sistemi Informativi e telematica, - Servizio Appalti e contratti - Copro di Polizia Affari generali, e l’Area Tecnica, in cui risultano incardinati il Servizio Viabilità, - Servizio Edilizia, - Servizio Programmazione urbanistica, scolastica e trasporti.

Con suddetto atto sono state stabilite le linee guida nonché i criteri ispiratori per la riorganizzazione della struttura finalizzati ad una semplificazione e razionalizzazione delle procedure amministrative, alla giusta collocazione del personale nell'ambito della macrostruttura dell'ente, nell'ottica di una maggiore condivisione dei processi e degli obiettivi, una migliore efficacia e specializzazione delle diverse professionalità operanti nell'amministrazione.

Con successivo atto del Presidente n. 80 del 1/6/2021 è stato dato avvio quindi alla seconda fase relativa alla nuova articolazione dell'Ente, si è provveduto alla modificazione del piano esecutivo di gestione e sono state avviate le procedure selettive per la nomina del nuovo Dirigente del Servizio Appalti e Contratti che è stato individuato, con decorrenza dal 1/8/2021, nella persona dell'avv. Barbara Bellentani.

Ciò premesso, allo scopo di perseguire i principi organizzativi stabiliti negli atti di cui sopra, e nell'ottica di una migliore organizzazione interna e di definizione delle competenze specifiche del personale, si ritiene necessario aggiornare i contenuti e le modalità operative del servizio di stazione appaltante offerto agli enti locali tramite una nuova convenzione che stabilisca:

- criteri di individuazione dei soggetti responsabili dell'attività centralizzata di stazione unica appaltante a favore degli Enti convenzionati;
- nuove modalità di compartecipazione ai costi di funzionamento;
- estensione agli enti convenzionati degli strumenti di selezione degli operatori economici consistenti negli elenchi pubblici dei soggetti da invitare alle procedure negoziate di cui all'art. 36 del Dlgs. 50/2016.

Per tale motivo occorre provvedere all'approvazione di un nuovo schema di convenzione per gli Enti interessati, attraverso le modalità di cui all'art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 per lo svolgimento in modo coordinato delle funzioni e dei servizi sopra menzionati, restando ferme le modalità organizzative interne alla Provincia di Modena e le competenze dirigenziali per le procedure di selettive di competenza della Provincia di Modena, ove già definite a livello di piano esecutivo di gestione.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere in ordine alla regolarità tecnica in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti Locali.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

BELLENTANI BARBARA – Dirigente Avvocatura, Appalti e Contratti

Grazie Presidente. Alcune premesse. Ovviamente questa è una revisione di un aggiornamento di quella che è una convenzione, un modulo convenzionale che abbiamo già presentato in Consiglio circa due anni fa, e che comporta, alla luce della riorganizzazione interna che ha avuto questo Ente, la necessità di puntualizzare le responsabilità nella gestione dell'attività di Stazione Unica Appaltante. Oggi, come sapete, una parte dell'ufficio che si occupava di appalti è stato trasferito dall'area tecnica all'area amministrativa; ciò ha comportato anche un aggiornamento di quegli accordi convenzionali che prevedevano ancora delle competenze in capo ai Dirigenti dell'area tecnica. E' un aggiornamento anche perché si vuole cogliere delle esigenze che sono emerse dal territorio, sulla base di un'attività che già questa Amministrazione fa da un po' di tempo, e quindi con questa convenzione, oltre a fornire il supporto nell'attività di gara, vogliamo anche dare degli strumenti operativi alternativi a quello dell'esecuzione della gara in senso stretto, che sono quelli

degli elenchi degli operatori economici. Noi come Amministrazione abbiamo già dal 2016 costituito un elenco di operatori di imprese conformi a quelle che sono le linee guida ANAC. All'interno di questa convenzione, quindi che potranno sottoscrivere i Comuni, vi è la possibilità di utilizzare questi strumenti. Diversamente occorrerà fare un accordo convenzionale ad hoc nel caso di un singolo utilizzo. Allo stesso tempo la Provincia di Modena sta attivandosi anche oggi con la costituzione di un elenco di professionalità tecniche, quindi per i servizi di ingegneria, architettura e altri servizi di natura tecnica, dove anche questo tipo di elenco pubblico potrà essere messo a disposizione degli Enti Locali aderenti. L'altro aspetto di aggiornamento e revisione della precedente convenzione riguarda l'aspetto economico, quindi le quote di adesione a questo tipo di servizio. Abbiamo cercato di ridurre e rendere più economico quello che è il costo di questa attività che può essere delegata e trasferita in capo alla Provincia, riducendo in maniera sostanziale quello che è il contributo dovuto per le gare più semplici. Quindi abbiamo all'articolo 8 la previsione di quelli che sono i contributi in misura percentuali sulla base dell'importo a base di gara dell'onere che dovrà essere corrisposto da parte del Comune, ed effettivamente sotto questo punto di vista, per quelle gare che sono sotto soglia comunitaria, c'è stata un'effettiva riduzione dell'onere contributivo. L'alternativa è anche quella ovviamente di conferire del personale all'interno della struttura provinciale, come un'ulteriore modalità di contribuzione attraverso risorse umane, che può essere alternativa a quella del contributo economico per singola gara. Ovviamente l'unico aspetto che mi preme evidenziare è che per tutto questo tipo di attività che viene fatta da parte della Provincia, anche il contenzioso e quelli che sono i riflessi consequenziali alle decisioni assunte da parte della Stazione Appaltante, il contenzioso resta in carico ed è gestito con oneri da parte della Stazione Appaltante. Questo è più o meno quello che avviene anche nel caso di quei moduli convenzionali che sono offerti dalle Unioni. Quindi il nostro è un modello alternativo e comporta anche la possibilità di utilizzare degli strumenti selettivi del contraente. Io credo di avere delineato i tratti salienti del modello che qui proponiamo.

TOMEI GIAN DOMENICO - Presidente della Provincia

Grazie. Aggiungo solo che il lavoro della Provincia sta riscuotendo apprezzamento da parte di tante Amministrazioni, tant'è che abbiamo diversi Comuni e addirittura delle Unioni che stanno chiedendo il nostro supporto. Perciò diciamo che l'obiettivo si sta concretizzando, se non raggiunto, perché diciamo raggiunto quando abbiamo completato l'intervento su tutti i Comuni della Provincia di Modena. E' una nuova funzione della Provincia, quella di essere la casa dei Comuni, e questi sono quei servizi indispensabili che sono da mettere in campo a supporto delle nostre Amministrazioni Locali.

Non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, il Presidente pone ai voti, per appello nominale, la presente delibera che viene approvata all'unanimità come segue:

PRESENTI n. 11

FAVOREVOLI n. 11 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Braglia, Costi, Nannetti, Paradisi, Rebecchi, Solomita e Zaniboni. Consigliera Magnani e Consigliera Bellucci)

Per quanto precede,

IL CONSIGLIO DELIBERA

- 1) di approvare lo schema di Convenzione che disciplina la modalità organizzativa e funzionale del Servizio di Stazione unica appaltante a favore degli Enti pubblici aderenti, il cui testo si allega alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che l'attività di stazione unica appaltante che viene offerta dalla Provincia di Modena e a favore dei Comuni del territorio e di altre amministrazioni pubbliche, è incardinata all'interno del Servizio Appalti e Contratti;
- 2) di autorizzare il Presidente della Provincia di Modena alla sottoscrizione di detta convenzione;
- 3) di dare mandato ai competenti organi ed uffici provinciali di provvedere a tutti gli adempimenti connessi e consequenziali all'approvazione della presente deliberazione;
- 4) di dare atto che la costituzione ed offerta del servizio di Stazione Unica Appaltante provinciale costituisce requisito fondamentale per dare attuazione alla legge regionale sul riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 56/2014 e rientra nelle finalità riorganizzative disposte con gli Atti del presidente n. 183/2020 e n. 80/2021;
- 5) di pubblicare il presente atto nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013.

Entra il Consigliere Platis, che non partecipa al voto: presenti n. 12.

Il Presidente, in quanto atto urgente ed improrogabile per dare continuità alle attività a favore dei Comuni, pone in votazione l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, per appello nominale, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma della D.Lgs. 267/2000, che viene approvata come segue:

PRESENTI	n. 12
FAVOREVOLI	n. 11 (Presidente Tomei, Consiglieri Muzzarelli, Braglia, Costi, Nannetti, Paradisi, Rebecchi, Solomita e Zaniboni. Consigliera Magnani e Consigliera Bellucci)
NON PARTECIPA	n. 1 (Consigliere Platis)

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA

schema

ATTIVITA DI STAZIONE APPALTANTE UNICA DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MODENA A FAVORE ALTRI ENTI TERRITORIALI. DEFINIZIONE NUOVA CONVENZIONE S.U.A. PER LA PROPOSTA DI SERVIZI DI STAZIONE APPALTANTE E DI SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE

TRA

La Provincia di Modena, in persona del Presidente pro-tempore Gian Domenico Tomei, domiciliato per la carica presso la stessa, il quale interviene nel presente atto in rappresentanza della stessa Provincia ai sensi dell'art. 107 del d.lgs 267/2000

E

Il Comune di in persona del in qualità di, domiciliato per la carica presso lo stesso, in, via n....., C.F. il quale interviene nel presente atto in rappresentanza del Comune ai sensi dell'art. 107 del d.lgs 267/2000;

Premesse:

- la legge 7 aprile 2014, n. 56 Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni, prevede all'art. 1, comma 88 che *“la Provincia, può altresì, d'intesa con i comuni, esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante”*;
- l'art. 37, comma 1, del D.lgs 50/2016 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* stabilisce che le stazioni appaltanti possono procedere autonomamente per forniture e servizi di importo inferiore a 40.000,00 euro e per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro;
- l'art. 37, comma 4, del d.lgs n. 50/2016 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi*

e forniture” stabilisce che i Comuni non capoluogo di provincia possono procedere, per l’acquisizione di lavori, forniture e servizi ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56;

Atteso che :

- l’art. 30 Convenzioni del T.U.E.L., approvato con d.lgs 18 agosto 2000 n. 267, Titolo II - Capo V “Forme associative,” consente agli enti locali di stipulare tra loro apposite convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati;

- l’art. 15 “Accordi fra pubbliche amministrazioni “ della legge 8 agosto 1990 n. 241 consente alle pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che pertanto la presente convenzione si apre alla partecipazione di enti pubblici che non siano enti locali;

- gli enti sottoscrittori della presente convenzione intendono attribuire alla Provincia di Modena le funzioni di Stazione Unica Appaltante (SUA), ai sensi della legge n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” , art. 1, comma 88 attraverso la forma convenzionale di cui all’art. 30 del TUEL e di accordo tra pubbliche amministrazioni di cui all’art. 15 della legge 241/1990.

- Le centrali di committenza possono:

a) aggiudicare appalti, stipulare ed eseguire i contratti per conto delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori;

b) stipulare accordi quadro ai quali le stazioni appaltanti qualificate possono ricorrere per l’aggiudicazione dei propri appalti;

c) gestire sistemi dinamici di acquisizione e mercati elettronici.

d) svolgere attività di committenza ausiliarie in favore di altre centrali di committenza o per una o più stazioni appaltanti in relazione ai requisiti di qualificazione posseduti e agli ambiti territoriali di riferimento .

Considerato che :

- Il 28 luglio 2021 è stato approvato e convertito definitivamente il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77 (c.d. decreto Semplificazioni bis) che fra i diversi obiettivi di accelerazione delle procedure amministrative di selezione del contraente, preclude ai Comuni non capoluogo di affidare autonomamente appalti per interventi del PNRR, dovendo ricorrere alle Unioni di Comuni,

Consorzi, Città metropolitane, Province e Comuni capoluogo, nelle more di una compiuta razionalizzazione, riduzione e qualificazione delle stazioni appaltanti;

Richiamata altresì la deliberazione del Consiglio provinciale 84/2019, con cui veniva approvato lo schema tipo per istituire la stazione unica appaltante della Provincia di Modena, che si procederà a sostituire con quanto di seguito esposto;

Ritenuto necessario offrire agli Enti territoriali attraverso gli Uffici della Provincia di Modena un servizio di supporto operativo per accelerare e garantire la realizzazione degli investimenti programmati e oggetto di futuro finanziamenti,

tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Oggetto

1. La presente convenzione disciplina le modalità operative ed il funzionamento della Stazione unica appaltante (in poi SUA) con il compito di curare le procedure di gara di contratti di lavori, servizi e forniture rientranti nell'oggetto del D. Lgs. 50/2016 per i Comuni e gli altri Enti aderenti.
2. La sede della Stazione Unica Appaltante è stabilita presso la Provincia di Modena, Viale Martiri della Libertà 34 Modena presso il Servizio Appalti e Contratti dell'Area amministrativa.
3. La presente convenzione trova applicazione alle procedure per la selezione degli operatori economici aventi ad oggetto l'acquisizione di beni e servizi e lavori per le quali non sia possibile ricorrere agli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip S.p.A. o da altro soggetto aggregatore di riferimento, o non sia possibile utilizzare l'istituto dell'affidamento diretto .

Art. 2 Obiettivi della costituzione della SUA – Provincia di Modena

1. La SUA Provincia di Modena svolge la propria attività nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs n. 50/2016, delle linee guida emanate dall'A.N.A.C. e dei regolamenti che saranno successivamente adottati in sostituzione del D.P.R. 207/2010, nonché di ogni altra disposizione e atto avente forza di legge.
2. La SUA Provincia di Modena è inoltre finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - esercizio associato della funzione di stazione appaltante al fine di aumentare l'efficacia e

l'efficienza delle attività di realizzazione dei lavori e di approvvigionamento dei beni e servizi;

- offrire un servizio professionalizzato ed altamente specializzato per accrescere l'efficienza del procedimento di approvvigionamento e limitare le ipotesi di conflittualità tra operatori e S.A. (stazione appaltante);
- consentire un'azione più efficace di monitoraggio, controllo e prevenzione rispetto a possibili interferenze criminali e penetrazione mafiosa.
- offrire servizi ausiliari ed aggiuntivi, quali la condivisione degli elenchi degli operatori economici qualificati per l'affidamento degli appalti di lavori e per servizi tecnici .

Art. 3 Attività escluse

1. Sono di esclusiva competenza dell'Ente aderente:

- la fase "a monte" delle procedure di gara, (*individuazione dei lavori, delle forniture e dei servizi da acquisire, finanziamenti, nomina del responsabile unico del procedimento, progettazione, determinazione a contrarre, verifica e validazione*); - la fase "a valle" delle procedure di gara (*impegni di spesa, stipula del contratto e tutte le attività successive previste per legge, direzione esecutiva*).

2. Sono esclusi dall'operatività della presente convenzione:

- gli affidamenti di lavori di somma urgenza, ex art. 163 del d.lgs n. 50 del 2016;
- le procedure finalizzate all'affidamento di contratti non disciplinati dal d.lgs. n. 50/2016 o, comunque, non richiedenti l'acquisizione del codice identificativo di gara.

Art. 4 - Dotazione del personale e struttura organizzativa

1. Le attività di Stazione Unica Appaltante della Provincia di Modena a favore degli enti aderenti sono dirette, salvo eccezioni, dal Dirigente del Servizio Appalti e Contratti che assume per le gare oggetto di convenzione, anche il ruolo di responsabile del procedimento di gara ex art. 31 dlgs. 50/2016 limitatamente alla procedura selettiva.

2. Al Dirigente responsabile della procedura di gara sono attribuite le funzioni di cui all'art. 107 del d.lgs n. 267/2000 .

3. Il responsabile di gara si avvale, per lo svolgimento delle proprie funzioni, del personale assegnato al Servizio Appalti e Contratti in base alle professionalità occorrenti all'espletamento delle attività in oggetto.

4. Il responsabile di gara individua e coordina l'attività delle risorse umane impegnate nella SUA e attribuisce loro le mansioni da svolgere. E' prevista la possibilità, da parte dei Comuni aderenti, di

trasferire alla Provincia in distacco unità di personale alle proprie dipendenze da assegnare alla SUA – Provincia di Modena; in tale eventualità, si procederà con separato accordo a definire le modalità di individuazione e trasferimento delle unità di personale e a concordare riduzioni o esclusioni dei costi di adesione alla SUA.

La SUA non ha soggettività giuridica, pertanto sono utilizzati nello svolgimento delle attività oggetto di convenzione tutti gli elementi identificativi della Provincia quale Stazione Unica appaltante, in particolare relativamente a: a) comunicazioni previste a termini di legge e contatti utili agli operatori economici; b) riferimenti per accessi, c) sopralluoghi e notifiche anche tramite l'utilizzo delle piattaforme dedicate.

Art. 5 - I responsabili del Procedimento

Le competenze fra il Responsabile del procedimento dell'ente committente e il responsabile del procedimento selettivo di cui alla Stazione appaltante, sono suddivise nel seguente modo:

a) Responsabile del procedimento dell'Ente aderente- committente l'appalto.

a.1) Gli enti aderenti nominano nell'ambito dei propri atti di programmazione, per ciascuna acquisizione, il Responsabile del procedimento nel caso di acquisizione di servizi e beni ovvero il Responsabile Unico del Procedimento nel caso di acquisizione di lavori ai sensi dell'art. 31 del dlgs. 50/2016 e conformemente alle normative attuative e regolamentari vigenti.

a.2) Il RUP dell'Ente aderente esplica le sue funzioni nelle fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione di ogni singolo intervento.

a.3) E' altresì possibile concordare con l'Ente aderente il mantenimento in capo al proprio Responsabile del Procedimento anche della responsabilità della procedura di affidamento. In tal caso la SUA interviene come struttura di supporto al RUP dell'Ente aderente e fornisce su richiesta gli elenchi pubblici degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate.

b) Responsabile del procedimento della SUA – Provincia di Modena,

b.1) La Provincia di Modena individua, quale responsabile delle procedure di affidamento della SUA, di norma il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti della Provincia di Modena, il quale diverrà il soggetto competente dall'avvio della procedura di gara sino al termine dei controlli sul provvedimento di aggiudicazione .

b.2) Il personale della SUA non opera alcun controllo di legittimità in merito al contenuto dei documenti ed elaborati che costituiscono parte integrante del progetto, né in merito alla conformità dell'appalto alla programmazione dei lavori e servizi e forniture approvata dall'ente o alle coperture finanziarie delle opere oggetto di appalto. Non risponde quindi nel caso di annullamenti in via di

autotutela intervenuti successivamente all'avvio della procedure di gara.

b.3) Il Responsabile della SUA valuta la congruenza e legittimità dei contenuti dei documenti di gara, si occupa della fase di ammissione dei concorrenti, della fase di valutazione delle offerte tecniche in base ai criteri selettivi previste e della definizione della graduatoria dei vincitori della procedura.

In merito al contenuto dell'attività di natura tecnica e progettuale risponde il responsabile /o il progettista che ha agito per conto dell'Ente aderente.

4. Per motivate ragioni l'ente convenzionato può chiedere, al RUP della Stazione Unica Appaltante, con provvedimento scritto, l'interruzione del procedimento di affidamento delegato alla Stazione Unica Appaltante.

Articolo 6 Competenze e funzioni in capo alla SUA

1. Alla Stazione Unica Appaltante sono attribuite le seguenti funzioni ed attività:

a) nella fase propedeutica alla procedura di affidamento:

- a.1) supporto all'ente aderente per la definizione della procedura di gara per la scelta del contraente;
- a.2) supporto all'ente aderente per la definizione del criterio di aggiudicazione ed eventuali elementi correlati (sub-criteri, pesi e sub-pesi ponderali, metodologia attribuzione dei punteggi);
- a.3) condivisione degli elenchi degli operatori economici qualificati della Provincia di Modena per la gestione delle procedure negoziate nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e rotazione.

b) nella fase di svolgimento della procedura di affidamento

- b.1) redazione e sottoscrizione degli atti di gara, ivi inclusi il bando di gara, il disciplinare di gara e la lettera di invito nelle procedure ristrette o negoziate;
- b.2) pubblicazione del bando o avviso, invio degli inviti nelle procedure ristrette e negoziate, nonché gestione delle attività tra la pubblicazione del bando ed il termine di scadenza per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione (es. formulazione di risposte alle richieste di chiarimenti);
- b.3) gestione delle offerte mediante utilizzo di piattaforme informatiche;
- b.4) prescindere dal criterio utilizzato, conclude la procedura di affidamento mediante adozione della determinazione di aggiudicazione (demandando all'ente aderente il provvedimento di assunzione degli impegni di spesa)
- b.5) esecuzione controlli obbligatori di Legge compresi in controlli previsti dalla Legge 159/2011 e riscontro dell'efficacia dell'aggiudicazione stessa.

Per gli appalti da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa: (in attesa della istituzione ed operatività dell'albo dei componenti delle commissioni giudicatrici presso l'ANAC ai sensi dell'art. 78 del dlgs. 50/2016) la SUA nomina, ove necessario il seggio di gara. Spetta all'ente aderente la nomina della commissione giudicatrice. La commissione giudicatrice è composta da un numero dispari di esperti in possesso dei requisiti di legge previsti. La commissione deve essere nominata successivamente allo scadere dei termini di presentazione delle offerte e può supportare il RUP di gara nella valutazione dell'anomalia.

Per gli appalti da aggiudicarsi secondo il criterio del maggior ribasso.

Il RUP della SUA gestisce la fase di ammissione e valutazione delle offerte, direttamente o per mezzo del seggio di gara. Effettua la verifica dell'anomalia dell'offerta a norma di legge avvalendosi anche di personale tecnico in base alla natura dell'appalto. Procede alle comunicazioni conseguenti alle sedute di gara ed allo svolgimento delle operazioni di gara. Le funzioni di segretario verbalizzante sono conferite a dipendenti del Servizio Appalti e Contratti di categoria non inferiore alla C.

2. Il RUP di Gara nell'ambito delle proprie funzioni, valuta la fattibilità e la tempistica della procedura proposta dall'Ente aderente in relazione al carico di attività già assunto, tenendo conto dell'ordine cronologico di arrivo delle richieste, dando comunque priorità ad eventuali scadenze di finanziamenti. La stazione appaltante della Provincia non è responsabile nel caso di perdita di finanziamenti. In caso di mancata condivisione del contenuto della determina a contrarre e dei criteri selettivi, il responsabile della SUA potrà motivatamente declinare l'assunzione in carico della procedura di appalto proposta dall'Ente aderente

3. La SUA Provincia di Modena può intervenire come semplice struttura di supporto al RUP per la redazione degli atti di gara o di affidamento (ivi inclusi il bando di gara, il disciplinare di gara e la lettera di invito nelle procedure ristrette o negoziate, richiesta preventivo) . Tale attività viene svolta gratuitamente compatibilmente con il carico di lavoro. In tali ipotesi, tutti gli atti prodotti sono di competenza esclusiva del RUP dell'ente aderente e dallo stesso sottoscritti.

Art. 7 Competenze e funzioni in capo all'Ente aderente

1. L'Ente aderente, svolge le seguenti funzioni e attività:

a) nella fase di programmazione e di progettazione, precedente alla procedura di affidamento:

a.1) la programmazione dei fabbisogni, anche attraverso l'adozione di programmi annuali e

pluriennali dei lavori e delle forniture di beni e servizi;

a.2) l'individuazione del Responsabile del procedimento (per le acquisizioni di beni e servizi) e del Responsabile Unico del Procedimento (per le acquisizioni di lavori);

a.3) la progettazione, in tutte le sue fasi, dei lavori, dei servizi e delle forniture;

a.4) l'approvazione dei progetti e dei capitolati delle opere, servizi e delle forniture, nonché verifiche e validazioni ove previste dalle vigenti normative;

a.5) propone alla SUA, ove ritenuto utile, l'attribuzione dei valori ponderali in caso di appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

a.6) Nomina la Commissione giudicatrice nel caso di OEV

b) nella fase di svolgimento della procedura di affidamento:

b.1) avvio della procedura di affidamento mediante adozione della determinazione/decreto a contrarre;

b.2) collabora con la SUA in relazione allo svolgimento delle procedure di affidamento, quando richiesto (ad esempio per effettuazione di sopralluoghi obbligatori, ecc..);

b.3) formalizzazione del contratto con l'operatore economico individuato quale affidatario dalla SUA;

b.4) esegue le comunicazioni di legge conseguenti alla stipula del contratto e provvede alle acquisizioni delle garanzie previste per Legge.

C) nella fase successiva al provvedimento di aggiudicazione:

c.1) gestisce di tutte le attività relative all'esecuzione del contratto e provvede al verbale di consegna;

c.2) verifica delle condizioni sussistenti per eventuali varianti in corso d'opera (lavori) o in corso di esecuzione (servizi e beni) con relative decisioni, con tempestiva comunicazione alla SUA/CUC;

c.3) adotta delle decisioni relative alla gestione di criticità e inadempimenti imputabili all'operatore economico, compresa l'applicazione di penalità e la risoluzione del contratto;

2. Al fine di avviare la procedura di gara da parte della Stazione unica appaltante, l'Ente aderente, per il tramite del responsabile del procedimento, deve trasmettere a mezzo pec quanto segue:

a) determinazione a contrarre, recante l'indicazione delle modalità di scelta del contraente ed il criterio di aggiudicazione, nonché al capitolato speciale di appalto;

b) nel caso di ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la determinazione deve riportare altresì l'indicazione dei criteri e sottocriteri di valutazione dell'offerta tecnica, sub criteri del rapporto qualità/prezzo, e relativi pesi e sottopesi, nonché, i criteri motivazionali di

attribuzione del punteggio – se necessario- e l’indicazione del criterio matematico di attribuzione del punteggio;

Al fine di consentire alla stazione appaltante di attivare le procedure di gara e procedere alle pubblicazioni previste per Legge, la SUA richiede 5 giorni lavorativi nel caso di procedure negoziate e di almeno 10 giorni lavorativi prima nel caso di procedure aperte.

Art. 8 – Oneri di adesione e incentivi tecnici per l’attività di committenza.

L’Ente aderente può scegliere fra le seguenti due opzioni di adesione:

1) adesione **senza distacco** di personale presso la SUA: l’adesione alla convenzione in oggetto comporta il versamento, all’atto dell’adozione della determina a contrarre di ogni procedura di gara, di una quota di rimborso spesa come di seguito determinato da calcolarsi sull’importo a base di appalto:

Procedura negoziata con il criterio del maggior ribasso	Procedura negoziata con il criterio della offerta economicamente più vantaggiosa	Procedura aperta sino a soglia comunitaria	Sopra 10.000.000
0,08% importo a base di gara	0,15 fini ad un massimo di 6.500 euro	0,2% fino ad un massimo di 7.000 euro	0,1 fino ad un massimo di euro 8.000 euro

2) adesione **con trasferimento di personale in distacco** presso la SUA per almeno 1 anno, l’esonero dal contributo di cui al punto precedente per le gare avviate e concluse nel periodo di distacco del personale.

Restano disciplinate secondo le disposizioni regolamentari interne agli Enti, gli incentivi previsti dall’art. 113, comma 5, del D.L.gs. 50/2016 che prevede *“Per i compiti svolti dal personale di una centrale di committenza nell’espletamento delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto di altri enti, può essere riconosciuta, su richiesta della centrale unica di committenza, una quota parte, non superiore ad un quarto, dell’incentivo previsto dal comma 2”*.

Le spese di pubblicità dovute per legge sono a carico dell’Ente aderente e devono trovare copertura possibilmente nel quadro economico dell’opera.

Art. 9– Durata convenzione

1. La convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della medesima ed ha validità triennale.
2. L'Ente aderente potrà recedere in qualsiasi momento, con apposito atto deliberativo, dandone comunicazione alla Provincia, con preavviso di almeno due mesi. In tali casi si procede alla conclusione del procedimento di appalto in corso, salvo ipotesi di forza maggiore.

Art. 10 Rinvio dinamico

Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute vincolanti norme statali, regionali e statutarie. In tal caso, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sovraordinata.

Art.11- Contenzioso

In caso di delega alla SUA della responsabilità della procedura di affidamento, sono a carico della stessa la gestione e gli oneri economici connessi a controversie instaurate da soggetti terzi sotto qualsiasi forma (quali ricorsi in autotutela, ricorsi amministrativi o controversie innanzi al Giudice ordinario) relativamente alle attività svolte dalla SUA – Provincia di Modena. Resta salva la possibilità di valutare l'opportunità di partecipazione nel contenzioso dell'Ente aderente, con oneri a proprio carico, a difesa dell'operato e degli atti di competenza della SUA. Sono ad esclusivo carico dell'ente aderente tutte le controversie che ineriscono rapporti giuridici sorti successivamente alla fase di individuazione del contraente.

Art. 12 - Patto di integrità e trattamento dei dati

La Provincia e l'Ente convenzionato si obbligano reciprocamente a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà trasparenza e segretezza e buona andamento. Gli Enti si impegnano reciprocamente a segnalare tentativi di turbativa, irregolarità o distorsioni nelle fasi di svolgimento della gara da parte di terzi o da parte di addetti coinvolti nei procedimenti di gara.

Nell'espletamento delle attività di Stazione Unica Appaltante, la Provincia è soggetta all'applicazione delle disposizioni di cui alla legge n. 190/2012 e di quelle attuative della medesima. Ai sensi del d.lgs n. 196/2013 e ss.mm., gli Enti aderenti danno il proprio consenso incondizionato al trattamento dei propri dati per l'espletamento delle funzioni delegate, di tutte le operazioni di gara incluse quelle di pubblicazione in forma elettronica e telematica, su gazzette e bollettini ufficiali o presso altri organismi Autorità previste da legge ed anch

Modena lì

La Provincia di Modena _____

L'Ente aderente _____

sottoscrizione digitale



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Appalti e Contratti

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: ATTIVITA' DI STAZIONE APPALTANTE UNICA DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MODENA A FAVORE ALTRI ENTI TERRITORIALI. DEFINIZIONE NUOVA CONVENZIONE S.U.A. PER LA PROPOSTA DI SERVIZI DI STAZIONE APPALTANTE E DI SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 3666/2021, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 23/11/2021

Il Dirigente
BELLENTANI BARBARA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia
di Modena

Verbale n. 111 del 29/11/2021

Oggetto: ATTIVITA' DI STAZIONE APPALTANTE UNICA DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MODENA A FAVORE ALTRI ENTI TERRITORIALI. DEFINIZIONE NUOVA CONVENZIONE S.U.A. PER LA PROPOSTA DI SERVIZI DI STAZIONE APPALTANTE E DI SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE.

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 111 del 29/11/2021 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 06/12/2021

L'incaricato alla pubblicazione

VACCARI NICOLETTA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia
di Modena

Verbale n. 111 del 29/11/2021

Oggetto: ATTIVITA' DI STAZIONE APPALTANTE UNICA DA PARTE DELLA PROVINCIA DI MODENA A FAVORE ALTRI ENTI TERRITORIALI. DEFINIZIONE NUOVA CONVENZIONE S.U.A. PER LA PROPOSTA DI SERVIZI DI STAZIONE APPALTANTE E DI SUPPORTO DELL'ATTIVITA' DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE.

CONSIGLIO PROVINCIALE

La delibera di Consiglio n. 111 del 29/11/2021 è divenuta esecutiva in data 17/12/2021.

Il Vice Segretario Generale
GAMBARINI PATRIZIA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)